

**CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI**

Viale Libertà 30 , Borgomanero

Copia

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

N. 40 del 24/09/2018

OGGETTO : COMPARTECIPAZIONE PRIVATA SU BASE ISEE ALLA SPESA DEI SERVIZI:
INDIRIZZI

L'anno **duemiladiciotto**, addì **ventiquattro**, del mese di **settembre**, alle ore **quattordici** e minuti **trenta**, nella sala delle riunioni.

Previa osservanza di tutte le formalità previste dal vigente D.Lgs. n.267 del 18/08/2000, si è riunito il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
<i>Godio Gianluca</i>	<i>Presidente</i>	X	
<i>Arlunno Vito</i>	<i>Vice Presidente</i>		X
<i>Granetto Paolo</i>	<i>Membro C.d.A.</i>	X	
<i>Marchionni Giovanni</i>	<i>Membro C.d.A.</i>	X	
<i>Sorrentino Salvatore</i>	<i>Membro C.d.A.</i>	X	
<i>FRASCOIA Claudia</i>	<i>DIRETTORE (no voto)</i>		
<i>Totale</i>		<i>5</i>	<i>1</i>

Assiste all'adunanza il Segretario F.F. Dott.ssa CLAUDIA FRASCOIA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. Godio Gianluca nella sua qualità di PRESIDENTE assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

DELIBERAZIONE N. 40 DEL 24/09/2018

COMPARTECIPAZIONE PRIVATA SU BASE ISEE ALLA SPESA DEI SERVIZI: INDIRIZZI

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Premesso che l'articolo 5 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 "*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*" convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha stabilito che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono individuate le provvidenze di natura assistenziale che, a decorrere dal 1[^] gennaio 2013, non possono essere più riconosciute ai soggetti in possesso di un ISEE superiore alla soglia individuata con il decreto stesso;
- Considerato che, nell'ambito delle prestazioni assicurate dal sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in questione, introduce un sistema incentrato sulla differenziazione tra le prestazioni sociali e le prestazioni sociali agevolate, così come meglio specificate all'articolo 1 del medesimo D.P.C.M.;
- Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 "*Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)*", stabilendo anche che l'ISEE è lo strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali **agevolate**;
- Considerato che, con la finalità di garantire un quadro omogeneo su tutto il territorio regionale nell'ambito della materia socio-assistenziale, si è ritenuto opportuno, attraverso l'adozione di linee guida rivolte agli Enti Gestori della Funzione Socio Assistenziale, individuare le prestazioni sociali e le prestazioni sociali agevolate, fermo restando la possibilità per gli Enti Erogatori attraverso i propri regolamenti in materia di qualificare le singole prestazioni in modo più favorevole al cittadino;
- Considerato inoltre che, sempre nel rispetto della propria autonomia, ogni singolo Ente Gestore mediante atto regolamentare possa, nel caso di prestazioni sociali agevolate, modificare o graduare le soglie di riferimento in senso più favorevole al cittadino, rispetto a quanto previsto dal presente atto;
- Visto l'articolo 40 della Legge Regionale 8 gennaio 2004, n. 1, ed in particolare il comma 1, il quale stabilisce che: "*La compartecipazione degli utenti ai costi si applica ai servizi ed alle prestazioni sociali richieste prevedendo la valutazione della situazione economica del richiedente, con riferimento al suo nucleo familiare, attraverso il calcolo degli indicatori della situazione economica equivalente o attraverso altri strumenti individuati dalla Regione*" ed il comma 5 che stabilisce che la Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente, **adotta linee guida** atte ad assicurare una omogenea applicazione nel territorio regionale degli indicatori di cui al comma 1;
- Richiamate:
 - la Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2015, n. 10-881 "*Linee guida per la gestione transitoria dell'applicazione della normativa ISEE di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159*";

- la Deliberazione della Giunta Regionale 5 ottobre 2015, n. 16-2186 “D.G.R. n. 10-881 del 12.01.2015. Proroga linee guida per la gestione transitoria dell'applicazione della normativa I.S.E.E. di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159”,
- la Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2016, n. 35-4509 “Proroga linee guida per la gestione transitoria dell'**applicazione della normativa I.S.E.E.** di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159, contenuta nella D.G.R. n. 10-881 del 12.01.2015”,
- la Deliberazione della Giunta Regionale 26 gennaio 2018, n. 16-6411 “Proroga della D.G.R. n. 10-881 del 12/01/2015 in materia di linee guida per l'applicazione della normativa I.S.E.E., di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159” ;

- Viste le Linee guida sull'ISEE presentate dal Tavolo Tecnico dei rappresentanti del Coordinamento degli Enti Gestori che dovranno essere valutate ed integrate a livello regionale;
- Considerato che anche in tali linee guida viene stabilito che, sebbene costituisca una prerogativa ultima dell'Ente Erogatore stabilire la quantificazione delle soglie di accesso alle relative prestazioni e definire i modi ed i meccanismi di calcolo attraverso il quale considerare l'indicatore della Situazione Economica Equivalente nei rispettivi servizi, al fine di definire un livello minimo omogeneo sul territorio regionale, l'indicatore della Situazione Economica Equivalente, quale strumento di accesso alla prestazione, non può in ogni caso essere inferiore ad €. 6.000,00 per i contributi economici a sostegno del reddito familiare (IC5) e per i contributi economici per alloggio (IC4) e superiore ad €. 38.000,00 per le altre prestazioni sociali agevolate del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali;
- Fermo restando che, nei casi in cui è previsto l'utilizzo dell'ISEE quale criterio di accesso alla prestazione, è facoltà degli Enti Gestori utilizzare l'Indicatore della Situazione Reddittuale Equivalente (ISRE), anche attraverso l'uso di formule, quale criterio per definire la misura dell'intervento o il costo della compartecipazione dell'utente al servizio;
- Considerato che il calcolo della Situazione Economica Equivalente può essere utilizzato quale esclusivo strumento di accesso all'intervento ovvero per definire la misura dello stesso unicamente per le seguenti prestazioni:
 - Contributi economici ad integrazione del reddito familiare
 - Contributi economici per alloggio
 - Buoni spesa o buoni pasto
 - Assegnazioni economiche per il sostegno della domiciliarità e dell'autonomia personale
 - Contributi per servizi alla persona
 - Contributi economici erogati a titolo di prestito/prestiti d'onore
 - Integrazione della rette per strutture residenziali
 - Integrazione della rette per strutture semiresidenziali
 - Inserimenti in strutture ad esclusiva valenza sociale

Rispetto alla cui applicazione andrà poi salvaguardato il criterio della gradualità attraverso l'uso di meccanismi che privilegino gli utenti con un reddito disponibile inferiore.

- Stabilito di considerare il valore ISEE di € 6.000,00 come valore al di sotto del quale sarà previsto il regime di gratuità per le prestazioni ricevute dall'utenza in carico al servizio sociale del Consorzio e il valore ISEE di € 38.000,00, quale valore che non darà diritto ad usufruire delle prestazioni in regime agevolato;

- Stabilito di individuare valori di compartecipazione intermedi definiti sulla base di fasce Isee scaglionate fra euro 6.000,00 ed euro 38.000,00;
- Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore/Responsabile Finanziario del Consorzio sull'adozione del presente provvedimento in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi del l'art.49 comma 1 del D. L. vo 18/8/2000 n.267.

All'unanimità dei voti

DELIBERA

1. Di sostenere il principio della compartecipazione degli utenti al costo dei servizi, come concorso privato alla spesa pubblica, proporzionato alle proprie possibilità economiche, quale condizione per un sistema di offerta che garantisca l'equità di trattamento;
2. Di dare mandato al Direttore di prevedere una modalità di contribuzione privata che garantisca compartecipazioni proporzionate, nel range di valore ISEE compreso tra euro 6.000,00, soglia al di sotto della quale è prevista la gratuità, ed euro 38.000, limite massimo per ottenere la prestazione agevolata;
3. Di indicare come servizi a cui applicare in via sperimentale il nuovo sistema di compartecipazione:
il Servizio di "Luogo Neutro",
il Servizio di "Mediazione Familiare",
il Servizio di "Trasporto per accompagnamento sociale e socio-sanitario".
4. Di coinvolgere l'Ufficio di Piano in merito ai servizi da sottoporre al regime di compartecipazione e alle modalità di applicazione del medesimo, con la finalità di unificare a livello di ambito territoriale le prestazioni erogate e i relativi criteri di accesso;
5. Di mantenere l'attuale criterio di compartecipazione sui servizi dove già attivo (SAD e Centro Diurno CADD), fino al termine del periodo transitorio della regolamentazione regionale in materia e all'approvazione di definitive linee guida applicative.
6. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile stanti le ragioni di urgenza che hanno indotto all'assunzione della medesima.

Del che si è redatto il presente verbale

IL SEGRETARIO

F.to Dott.ssa CLAUDIA FRASCOIA

IL PRESIDENTE

F.to Godio Gianluca

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art.124 D.Lgs.267/00)

La presente deliberazione è stata pubblicata per 15 giorni all'Albo Web e all'Albo Pretorio del Consorzio a decorrere dal 29/10/2018 con Numero 445

IL SEGRETARIO

Dott.ssa CLAUDIA FRASCOIA

Immediatamente eseguibile

IL SEGRETARIO

F.to Dott.ssa CLAUDIA FRASCOIA